

SRH05 – Azioni dimostrative.

Scheda di sintesi del progetto sotto forma di tabella (formato word scaricabile):

La sintesi del progetto sarà utilizzata da Regione Lombardia nell'attività di comunicazione istituzionale (ad esempio pubblicazione su web), specificando che è stata curata dal Richiedente.

Titolo	AD attare le strategie di gestione della MA ndria per migl IO rare Riproduzione, benessere A nimale e sostenibilità aziendale
Acronimo	AD MA.IO.RA
ID Progetto	
Obiettivo specifico della PAC afferente al progetto proposto	OS 9: Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche
Sintesi del progetto (max 3500 caratteri)	<p>La gestione della riproduzione nell'allevamento bovino da latte incide notevolmente sulla produzione della mandria, quindi sulla redditività aziendale. Diversi sono gli errori di ordine manageriale (come bassi tassi di riconoscimento delle bovine in estro, non corretta manipolazioni del seme e fecondazioni eseguite con tempistiche errate), che possono influenzare, anche molto negativamente, gli indici riproduttivi, ma su di essi è possibile intervenire attraverso il ricorso ad alcune strategie gestionali.</p> <p>I sensori di zootecnia di precisione (ZdP) permettono, ad esempio, di monitorare le bovine in calore, indicando la qualità dell'estro e il momento ottimale per effettuare la fecondazione artificiale (FA), ma forniscono informazioni anche sullo stato di salute e di benessere degli animali.</p> <p>Il progetto vuole evidenziare come, nonostante l'impiego delle innovazioni tecnologiche sia aumentato velocemente negli ultimi anni, soprattutto negli allevamenti di medie e grandi dimensioni, ci siano allevatori che impiegano principalmente i protocolli ormonali di sincronizzazione dei calori e delle ovulazioni per gestire gli aspetti riproduttivi e, in particolare, per effettuare la prima FA di tutte le vacche dopo il parto. Altri conduttori di azienda, molto attenti, invece fecondano solo (o principalmente) le bovine in calore rilevate con le tecnologie di ZdP, destinando ai protocolli ormonali solo le più problematiche, con prestazioni riproduttive anche molto buone.</p> <p>Poiché le diverse strategie gestionali possono avere ripercussioni diverse in termini economici, di benessere animale e di immagine del settore, le azioni del progetto serviranno per indagare conoscenza, esperienza e comportamento degli allevatori riguardo l'uso dei protocolli ormonali e dei sensori. Si vuole sensibilizzare sul tema della sostenibilità delle pratiche zootecniche, valorizzare l'efficienza dei sistemi tecnologici di Zdp, supportare gli operatori del settore nella individuazione e</p>

	<p>correzione degli errori gestionali, anche attraverso l'applicazione di alti standard di igiene, benessere e salute.</p> <p>I destinatari delle azioni saranno, in particolare, i giovani allevatori di bovine da latte della Lombardia, i consulenti, gli studenti e i consumatori.</p> <p>Le azioni prevedono la raccolta di dati e la realizzazione di attività dimostrative in aziende virtuose che utilizzano in particolare le tecnologie di ZdP per la gestione riproduttiva, esercitazioni pratiche nei laboratori precedute da webinar introduttivi sulle tematiche affrontate, attività di indagine negli allevamenti bovini da latte sulla gestione riproduttiva, azioni realizzate con le scuole per raggiungere studenti e cittadini, azioni di divulgazione attraverso articoli e contenuti digitali, e un convegno finale con tutti gli stakeholder del settore.</p> <p>Una delle possibili ricadute del progetto sarà una maggiore trasparenza per il settore zootecnico, che potrà condurre verso la necessità di raggiungere il giusto compromesso tra aspetti economici, sociali, di salute e di benessere degli animali, accompagnando gli operatori del settore verso le migliori strategie di gestione negli allevamenti bovini da latte della Lombardia, con risvolti che riguarderanno l'intera filiera lattiero-casearia, fino al consumatore finale.</p>
Durata in mesi	18
Richiedente (capofila)	CREA - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria
Partner	Associazione Regionale Allevatori della Lombardia Istituto Sperimentale Italiano Lazzaro Spallanzani Istituto Tecnico Agrario "Pastori" - Brescia
Responsabile di progetto	Francesca Petrera
Collegamento ad altri progetti	
Valore totale del progetto	€ 197110,80
Valore del contributo	€ 157688,64